Oscar Luigi Scalfar, 4 novembre 1995

https://archivio.quirinale.it/discorsi/unita-nazionale_19951104.pdf

https://archivio.quirinale.it/discorsi-bookreader//discorsi/TOMO_PRIMO_1992_1995.html#page/532/mode/2up

https://presidenti.quirinale.it/elementi/236604

Roma - Palazzo del Quirinale, sabato 04 novembre 1995

Messaggio per il 4 novembre, Festa dell'Unità Nazionale

4 novembre! E' la festa delle Forze armate e il popolo italiano, a mio mezzo, vi presenta gli auguri, gli auguri più sentiti, riconoscenti e affettuosi.
La data fu scelta per ricordare la guerra del 1915-1918, che terminò con la vittoria di Vittorio Veneto.
Ho vissuto, poche settimane fa con il presidente dell'Austria, momenti di grande emozione sull'Isonzo, onorando i caduti italiani e austriaci e pregando tra le tombe allineate dei cimiteri di guerra.
Eroismi, glorie, sofferenze, vite stroncate, tanti dolori, tanti lutti.
Abbiamo parlato di pace, abbiamo confermato la più ferma volontà di pace.
Qualche settimana dopo sull'altare della patria, nel 50° delle nazioni unite, abbiamo ricordato con riconoscenza i caduti per la pace.
Oggi voi, Forze armate, siete i tutori della pace, i portatori di pace, di civiltà, di umanità.
Le pagine di eroismo, le immani distruzioni delle guerre, le umane tragedie della nostra storia, il sangue versato per la libertà, sono tutti valori che si sommano e si uniscono idealmente alla generosa opera di quanti tra voi oggi offrono sé stessi per mantenere la pace.
E per la pace voi salvate vite umane, soccorrete popolazioni duramente colpite da gravi calamità, per impedire o limitare o soffocare la guerra; la guerra che è la più grave offesa all' uomo e ai suoi diritti.
La guerra che la Costituzione italiana ripudia con fermezza.
Da questi pensieri del passato e da queste vostre presenti testimonianze traggo ogni augurio per voi appartenenti alle Forze armate; e dico a ciascuno di voi, ma soprattutto ai giovani: abbiate vivo il senso dello stato, della comunità nazionale che voi servite con lealtà e fedeltà; abbiate l'orgoglio del vostro dovere e vivetelo con amore e con generosità.
Credete negli ideali che non tramontano mai, viveteli con fede profonda, e sentite la gratitudine e l'amore del nostro popolo che vi è vicino con l'affetto più caloroso.
E portate il mio saluto alle vostre famiglie che partecipano a questa giornata di memorie e di festa.